



CODICE ETICO

Approvato il _____

1 Indice

1	Indice.....	2
2	Premessa: natura e finalità dell'Associazione	4
3	Adozione di un Codice Etico da parte di As.F.O. Toscana.....	5
4	Destinatari del Codice Etico	5
5	Introduzione alla lettura dei valori morali e dei principi etici, parte integrante del Codice Etico.....	6
6	I valori morali di portata ampia e generale.....	6
7	Principi etici in conformità al D. Lgs. n. 231/2001	8
7.1	Reati contro la pubblica Amministrazione.....	8
7.2	Delitti informatici e trattamento illecito dei dati	9
7.3	Delitti di criminalità organizzata e Reati transnazionali.....	10
7.4	Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e Delitti contro l'industria e il commercio	10
7.5	Reati societari.....	11
7.6	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.....	12
7.7	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	12
7.8	Delitti contro la personalità individuale.....	13
7.9	Reati di abuso di mercato	13
7.10	Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.....	13
7.11	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, compreso il reato di autoriciclaggio.....	14
7.12	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore.....	15

7.13	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	15
7.14	Reati ambientali	16
7.15	Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	16
8	Ulteriori principi condivisi da As.F.O. Toscana	17
8.1	Rapporti con i medici/studi medici e farmacie	17
8.2	Convegni, congressi, riunioni scientifiche.....	18

2 Premessa: natura e finalità dell'Associazione

L'Associazione fornitori ospedalieri Regione Toscana (nel prosieguo "As.F.O. Toscana" o semplicemente "As.F.O.") è un'associazione senza fini di lucro, costituita nell'anno 2005 con l'obiettivo di riunire i Fornitori Ospedalieri della Regione Toscana per esaltarne la professionalità nei confronti di tutti gli enti collegati al settore della Sanità.

As.F.O. aderisce alla Federazione Italiana Fornitori Ospedalieri (F.I.F.O.) avente sede a Roma, mettendo così a disposizione dei propri associati, per il tramite della Federazione, servizi di consulenza fiscale, legale, oltre ad assicurare l'assistenza tecnica per gli operatori del settore sanitario, supportando costantemente le imprese aderenti.

L'idea di fondo del progetto As.F.O. e suo punto di forza è quella *"di creare con uno spirito di servizio agli associati la base costruttiva per un rapporto autorevole, rappresentativo e credibile nei confronti di tutte le realtà collegate al mondo della sanità toscana"*¹.

Gli obiettivi che As.F.O. persegue con la propria attività sono identificati nell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione e di seguito indicati:

- tutelare gli interessi generali, particolari economici e professionali degli aderenti, adottando tutte le iniziative di qualsiasi natura idonee a risolvere tutti i problemi connessi ai medesimi interessi;
- rappresentare gli aderenti in materia sindacale, tecnico-economica, predisporre servizi di carattere fiscale e legale ed in quant'altro attiene allo svolgimento dell'attività commerciale;
- promuovere ed attuare ogni iniziativa tendente a valorizzare la funzione commerciale del settore sul piano politico e tecnico-professionale;
- predisporre anche in favore degli aderenti agli uffici, attrezzature, strutture e servizi idonei a perseguire gli scopi sopra indicati e ad assicurare la più ampia assistenza possibile agli aderenti.

3 Adozione di un Codice Etico da parte di As.F.O. Toscana

As.F.O. Toscana, manifesta l'interesse e la volontà di adottare un Codice Etico che definisca in modo chiaro i valori ed i principi etici cui si ispira l'attività dell'associazione e cui deve uniformarsi quella degli aderenti.

I principi di natura morale contenuti nel Codice Etico indicano comportamenti che l'associazione e le organizzazioni delle imprese aderenti devono porre in essere e contegni che devono astenersi dall'assumere, disponendo dunque linee programmatiche vincolanti.

Le prescrizioni inserite nel Codice Etico costituiscono, peraltro, le fondamenta sulle quali costruire Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, in quanto As.F.O., nella definizione del presente documento, non si è limitata all'indicazione di valori morali di portata ampia e generale, ma ha approvato, accanto ad essi, principi etici che hanno la specifica finalità di conformarsi alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001, contribuendo alla prevenzione della verificazione dei reati previsti dal suddetto decreto.

Il Consiglio Direttivo di As.F.O. ha approvato il presente Codice Etico e provveduto a darne comunicazione ai propri associati, inviandone copia, per consentire agli aderenti di prenderne visione, di adeguare la propria organizzazione aziendale ai principi ivi disciplinati e di provvedere ad un'adozione formale del documento da parte dei propri organi esecutivi.

4 Destinatari del Codice Etico

I "destinatari" del Codice Etico, che si impegnano al rispetto dei principi e delle regole di condotta in esso contenuti, nell'esercizio della propria attività, sono:

- i consiglieri ed il presidente vice-presidente, dirigenti e quadri superiori di As.F.O. ("soggetti apicali");
- il segretario ed in generale i dipendenti di As.F.O. (soggetti interni sottoposti all'altrui direzione);

- tutte le imprese associate, i loro amministratori, dirigenti e quadri superiori (soggetti apicali), nonché i loro dipendenti e collaboratori.

Previa specifica accettazione o in forza di determinate clausole contrattuali, inoltre, sono considerati destinatari di specifici obblighi per il rispetto del contenuto del Codice Etico alcuni “soggetti esterni” all’Associazione, quali:

- i fornitori ed i partners (anche sotto forma di associazione temporanea di imprese, comprese le società di somministrazione di lavoro nonché le joint-ventures);
- i collaboratori, i consulenti ed i lavoratori autonomi.

Le imprese aderenti ad As.F.O. Toscana hanno l’obbligo di assicurare, attraverso i propri Organismi di vigilanza, l’applicazione ed il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico, anche per mezzo dell’effettuazione di controlli, nonché la sua diffusione tra dipendenti e collaboratori.

5 Introduzione alla lettura dei valori morali e dei principi etici, parte integrante del Codice Etico

Il presente documento si compone di una prima parte, che disciplina i valori morali fondamentali, che possono definirsi “di più ampio respiro” (par. 6 “*I valori di portata ampia e generale*”, di una seconda parte (esaminata nel par. 7 “*Principi etici in conformità al D. Lgs. n. 231/2001*” e relativi sotto paragrafi), nella quale sono rappresentati i principi etici che si ricollegano al rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni) ed infine di una terza parte in cui sono individuati ulteriori principi che ineriscono alcune attività peculiari del “business” dell’associazione e degli associati, cui gli stessi aderiscono.

6 I valori morali di portata ampia e generale

As.F.O. riconosce quali valori fondanti la propria attività:

- a. la **legalità** nel senso di assicurare il rispetto della Costituzione, delle normative primarie vigenti, nazionali ed internazionali, della normativa regolamentare, nonché nell'assumere comportamenti in linea con le disposizioni dello Statuto e del Codice Etico di As.F.O.;
- b. l'**integrità morale, deontologica e professionale** intesa come agire con spirito di giudizio libero, mantenendo un comportamento irreprensibile contraddistinto da onestà, correttezza e professionalità;
- c. la **trasparenza** consistente nel garantire informazioni chiare, complete, tempestive e veritiere sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con soggetti esterni (rapporti associativi e/o commerciali, rapporti con amministrazioni pubbliche);
- d. l'**imparzialità** che richiede che l'agire di ciascuno sia costantemente improntato a criteri di valorizzazione delle personalità, per il tramite di incentivazione dell'integrità morale e del senso di responsabilità, rispettando le diversità e rifiutando qualsiasi discriminazione (età, stato di salute, sesso, religione, razza, opinioni politiche e culturali, condizione personale o sociale) .

In accordo ai valori morali su descritti si richiede a ciascuno dei destinatari del presente Codice di interpretare il proprio ruolo con eticità e spirito di servizio, rispettando le prerogative ed i doveri ad esso correlati.

Preme sottolineare che l'associazione si pone quale raccordo ed unità rappresentativa dei fornitori ospedalieri della Regione Toscana, ai fini di evidenziarne la professionalità, nel pieno rispetto delle norme che regolano i principi della concorrenza e del libero mercato, opponendosi fermamente a qualunque comportamento teso ad eludere i suddetti principi costituzionali.

7 Principi etici in conformità al D. Lgs. n. 231/2001

Nei sotto paragrafi che seguono sono specificati principi etici coerenti con la normativa di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (nel prosieguo anche “Decreto”) e quindi volti a creare le basi per un agire conforme al suddetto Decreto e teso ad evitare la verifica dei reati in esso richiamati.

Per facilitare la consultazione del Codice Etico, si è suddivisa la trattazione dei principi ivi contenuti per categoria di reato, richiamando le categorie di cui al D. Lgs. n. 231/2001. In tal modo, è possibile verificare i fondamentali principi e comportamenti da porre in essere o dall’astenersi dal compiere per ciascuna categoria di reato citata nel Decreto.

7.1 *Reati contro la pubblica Amministrazione*

I destinatari del Codice Etico sopra individuati, ciascuno in ragione del proprio ruolo, al fine di evitare l’integrazione di reati nell’ambito dei rapporti intrattenuti con le amministrazioni pubbliche, devono attenersi ai principi di seguito elencati:

- tenere un comportamento leale, trasparente e corretto nei rapporti con i pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, nel rispetto di ogni normativa di legge e regolamentare vigente;
- partecipare ad attività o trattative con la Pubblica Amministrazione, incluse le ipotesi di ispezione da parte di funzionari pubblici o di autorità pubbliche, solo se si è legittimati da procure e/o deleghe all’uopo conferite;
- partecipare a bandi di gara per l’aggiudicazione di forniture ospedaliere nel rispetto delle normative di legge e dei regolamentari vigenti, garantendo la correttezza e veridicità dei dati forniti alla Pubblica Amministrazione;
- procedere all’ordinata raccolta e conservazione di ogni documento relativo a rapporti intercorsi con la Pubblica Amministrazione (con riguardo particolare ai bandi di gara pubblici);
- assicurare la correttezza e la buona fede di tutte le informazioni e/o dichiarazioni rilasciate alle pubbliche autorità;

- in caso di erogazione di contributi e/o finanziamenti pubblici, predisporre un rendiconto che certifichi l'effettivo utilizzo dei fondi ottenuti e che faciliti le operazioni di verifica da parte delle autorità pubbliche a ciò deputate;
- riportare tempestivamente ai propri superiori/responsabili eventuali richieste di pagamento in denaro o in altre utilità ricevute nell'ambito dell'attività di impresa, che coinvolgano pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

As.F.O. rifiuta con convinzione e vieta che vengano attuati i comportamenti di seguito descritti:

- offrire o promettere denaro, opportunità commerciali o altre utilità ai funzionari pubblici o agli incaricati di pubblico servizio;
- effettuare elargizioni in denaro e/o omaggi a pubblici ufficiali o ad incaricati di pubblico servizio, se non nei limiti del modico valore e nell'ambito di rapporti di cortesia.

7.2 Delitti informatici e trattamento illecito dei dati

I destinatari del Codice Etico sopra individuati, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono attenersi ai principi di seguito elencati:

- assicurare e promuovere integrità e salvaguardia dei dati e delle informazioni contenute nei sistemi informatici, garantendo limitazioni individuali di accesso ai dati ed alle informazioni, coerenti al ruolo ed alle responsabilità di ciascuno;
- impedire l'alterazione del funzionamento del sistema informatico o telematico aziendale e l'intervento illegale perpetrato, con qualsiasi modalità, su dati, informazioni e programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti;
- promuovere la corretta registrazione di ogni operazione o transazione eseguita nel sistema informativo aziendale;

Agli stessi è fatto, inoltre, divieto di:

- utilizzare i collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dell'associazione;

- visitare/accedere a siti web che possano danneggiare l'associazione in qualunque modo.

7.3 *Delitti di criminalità organizzata e Reati transnazionali*

I destinatari del Codice Etico sopra individuati, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- collaborare attivamente alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata utilizzando la necessaria diligenza nell'identificazione di situazioni potenzialmente anomale;
- rispondere con tempestività, correttezza e buona fede alle richieste avanzate da organi di polizia giudiziaria e dall'autorità giudiziaria, promuovendo, con i suddetti soggetti, un rapporto improntato alla trasparenza ed alla collaborazione.

7.4 *Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e Delitti contro l'industria e il commercio*

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- assicurare il rispetto della normativa nazionale, comunitaria ed internazionale in materia di proprietà intellettuale;
- conformarsi alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 (emendato col D. Lgs. 25.01.2010, n. 37 - Recepimento Direttiva 2007/47/CE), che disciplina l'"Attuazione della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici";
- produrre/vendere esclusivamente prodotti riconosciuti ed autorizzati dai piani strategici aziendali dell'impresa, secondo le direttive impartite dagli organi di vertice;
- in caso di acquisto di dispositivi medici, attrezzature e/o altri prodotti medicali, materiale sanitario da soggetti terzi, assicurarsi che i suddetti prodotti siano conformi alle normative nazionali ed europee in vigore (Direttiva 93/42/CEE);
- acquistare prodotti esclusivamente da soggetti autorizzati alla vendita degli stessi

- assicurandosi che i venditori siano dotati di un sistema di gestione certificato;
- riportare nella presentazione/descrizione del prodotto tutte le indicazioni richieste obbligatoriamente dalla normativa di riferimento (Direttiva 93/42/CEE).

7.5 Reati societari

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio d'esercizio, dei bilanci periodici e delle altre comunicazioni sociali; ciò al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'associazione;
- osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale ed agire sempre nel rispetto delle procedure aziendali interne che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assicurare il regolare funzionamento dell'associazione e degli organi sociali, garantendo e supportando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- effettuare con tempestività, correttezza e buona fede tutte le comunicazioni previste dalla legge nei confronti delle Autorità di Vigilanza, non ostacolando l'esercizio delle funzioni di vigilanza dalle stesse esercitate;
- effettuare le operazioni finanziarie sulla base di poteri di firma previsti da procure e/o da deleghe conferite dal Consiglio Direttivo o da Consiglieri Delegati (o comunque dall'organo esecutivo costituito), nei limiti dei poteri agli stessi attribuiti;
- nell'assegnazione degli incarichi a consulenti, fornitori e collaboratori, avvalersi di procedure improntate a principi di obiettività, competenza e trasparenza,

- utilizzando criteri oggettivi quali ad esempio il rapporto qualità/prezzo;
- formalizzare per iscritto i contratti con consulenti, fornitori e collaboratori includendo la specifica indicazione delle attività loro assegnate e del compenso pattuito, nonché la cosiddetta “clausola 231”, tramite la quale le controparti accettano e si obbligano al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Codice e nei Modelli organizzativi, di gestione e controllo adottati;
 - osservare tutte le norme di legge che disciplinano i rapporti giuridici ed economici tra imprese aderenti all’associazione, in particolare verificando che i contratti con imprese collegate siano stipulati a fronte di effettive reciproche esigenze ed a condizioni economiche di mercato;
 - assicurare la correttezza e la veridicità di tutte le comunicazioni verso l’esterno riguardanti aspetti economici, organizzativi e strategici dell’impresa e del Gruppo.

7.6 *Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico*

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- collaborare attivamente alla prevenzione ed al contrasto della diffusione di idee ed azioni volte ad incutere terrore e/o finalizzate a sovvertire l’ordine democratico costituzionale;
- assicurare e promuovere la tutela dei valori democratici ed il rispetto dello Stato, della Costituzione e delle Istituzioni Pubbliche come valori fondamentali del nostro Ordinamento.

7.7 *Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili*

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- assicurare e promuovere la tutela della salute e dell’integrità fisica delle persone, quali beni fondamentali riconosciuti e garantiti a ciascun individuo.

7.8 *Delitti contro la personalità individuale*

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- garantire e supportare la tutela della libertà individuale e della dignità umana, quali beni fondamentali che consentono l'affermazione della personalità dell'uomo;
- contrastare il fenomeno dello sfruttamento della manodopera dei lavoratori, anche attraverso il rifiuto ad intrattenere rapporti commerciali/stipulare contratti con soggetti terzi che se ne avvalgono;
- assicurare che il personale sia impiegato alle dipendenze dell'azienda conformemente alle previsioni retributive, contributive, di orari di lavoro, periodi di riposo ecc., nonché nel rispetto degli altri diritti in materia di lavoro e dei diritti sindacali riconosciuti ai lavoratori da leggi e regolamenti vigenti e dalla contrattazione collettiva nazionale e territoriale.

7.9 Reati di abuso di mercato

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- assicurare la dovuta riservatezza circa le informazioni regolamentate relative ad emittenti quotati alle quali si è eventualmente avuto legittimo accesso, nonché l'utilizzo delle stesse esclusivamente per le finalità per le quali se n'è avuto legittimo accesso.

7.10 Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza sul lavoro costituiscono una responsabilità condivisa, che presuppone la collaborazione di tutti i soggetti che prestano la propria attività presso l'associazione.

Ciò specificato, i destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- adempiere agli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro ex D. Lgs. n. 81/2008, che su di essi incombono;
- garantire un posto di lavoro salutare e sicuro ai propri dipendenti, clienti,

- fornitori, collaboratori e per chiunque sia presente all'interno degli uffici e/o stabilimenti dell'associazione, cosicché siano ridotti al minimo i rischi di verifica di incidenti e di contrazione di malattie professionali;
- segnalare tempestivamente qualunque informazione su eventuali condizioni di lavoro non sicure (anche se non si è ancora verificato alcun danno) al Responsabile della Sicurezza designato o al superiore gerarchico o al Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza; ciò al fine di favorire il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro;
 - prestare attenzione a tutte le procedure di sicurezza vigenti, non solo allo scopo di prevenire eventuali danni, ma anche per proteggere i materiali e le attrezzature dell'associazione;
 - promuovere la comunicazione interna ed esterna, coinvolgendo, consultando e responsabilizzando i lavoratori a tutti i livelli e chiunque operi nelle attività aziendali, attraverso programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione.

7.11 Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, compreso il reato di autoriciclaggio

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- collaborare attivamente alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di riciclaggio ed autoriciclaggio, utilizzando la necessaria diligenza nell'identificazione di situazioni potenzialmente anomale;
- garantire il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nell'adozione della procedura di scelta delle controparti commerciali, che deve fondarsi su criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza negli adempimenti finalizzati alla sottoscrizione dei contratti con le controparti commerciali;
- richiedere alle controparti commerciali ogni informazione necessaria al fine di valutarne affidabilità, solidità economica ed attendibilità professionale;

- osservare tutte le norme di legge che disciplinano i rapporti giuridici ed economici tra imprese aderenti all'associazione, in particolare verificando che i contratti con imprese collegate siano stipulati a fronte di effettive reciproche esigenze ed a condizioni economiche di mercato;
- assicurare l'adeguata tracciabilità dei flussi di denaro provenienti da e destinati verso Paesi a normativa antiriciclaggio non equivalente;
- segnalare eventuali irregolarità riscontrate nella gestione dei flussi finanziari ricevuti da Paesi a normativa antiriciclaggio non equivalente;
- garantire correttezza, trasparenza, collaborazione nelle attività finalizzate alla predisposizione di dichiarazioni fiscali ed all'adempimento di obblighi tributari/fiscali.

7.12 Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- utilizzare esclusivamente programmi e/o software regolarmente acquistati dall'Associazione (o dalle Società aderenti), in conformità con quanto consentito dalla licenza;
- assicurare il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela del diritto d'autore;
- svolgere un'attività di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti sul tema della pirateria informatica e delle relative conseguenze.

7.13 Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- rispondere con tempestività, correttezza e buona fede alle richieste avanzate da organi di polizia giudiziaria e dall'autorità giudiziaria;
- dare immediata comunicazione al proprio superiore di eventuali chiamate a rendere dichiarazioni davanti all'autorità giudiziaria nell'ambito di un

procedimento civile o penale, in modo tale che ne venga informato il Legale Rappresentante dell'Associazione (Società aderenti), che procederà eventualmente alla nomina di un avvocato esterno.

7.14 Reati ambientali

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- operare nel rispetto delle leggi e delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia ambientale, nonché ottemperare ad ogni prescrizione proveniente dalle autorità competenti in materia;
- segnalare immediatamente al proprio responsabile ogni situazione di pericolo percepita, sia potenziale che reale, in tema di tutela ambientale;
- assicurare che il trattamento dei rifiuti avvenga nel rispetto della normativa vigente e delle prassi e procedure aziendali, segnalando immediatamente ogni violazione e/o irregolarità riscontrata.
- conservare accuratamente tutta la documentazione relativa al rispetto delle prescrizioni ambientali, consentendo e facilitando il controllo sui comportamenti e sulle attività svolte dall'associazione, da parte degli organi competenti.

7.15 Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono:

- verificare al momento dell'assunzione e periodicamente, l'esistenza, la validità e la regolarità di tutti i documenti necessari ai fini dell'instaurazione del rapporto di lavoro ed, in particolare, del permesso di soggiorno del lavoratore extracomunitario;
- interrompere immediatamente il rapporto di lavoro, in ogni caso in cui il permesso di soggiorno concesso al lavoratore extracomunitario sia scaduto e non sia stato rinnovato o sia stato revocato o annullato;
- segnalare alle competenti autorità eventuali irregolarità sul rispetto delle prescrizioni imposte dalle normative vigenti in materia di immigrazione e di

lavoro regolare, di cui si venga a conoscenza o che si sospetti siano avvenute nello svolgimento dell'attività lavorativa.

8 Ulteriori principi condivisi da As.F.O. Toscana

In quest'ultima parte del Codice Etico sono indicati principi afferenti alcune "attività sensibili" (ossia attività nello svolgimento delle quali possono verificarsi reati di cui al Decreto), che risultano peculiari del "business" svolto da As.F.O. e/o da alcune delle Società aderenti all'associazione.

8.1 Rapporti con i medici/studi medici e farmacie

I destinatari del Codice Etico, ciascuno in ragione del proprio ruolo, nell'ambito dei rapporti con medici/studi medici/farmacisti, devono:

- tenere un comportamento ispirato ai principi di onestà, correttezza, integrità morale e professionale;
- effettuare eventuali donazioni, comodati d'uso ed atti di liberalità concernenti strumentazioni strettamente inerenti la professione medica esclusivamente a favore di Istituti Universitari, Ospedali e Case di Cura, nel rispetto delle procedure amministrative previste dall'Ente destinatario.

E' fatto, inoltre, divieto agli stessi soggetti destinatari:

- di offrire, concedere denaro, premi, vantaggi od altre utilità a medici/studi medici/farmacisti o ricevere dagli stessi denaro od altre utilità;
- di effettuare nei confronti di Istituti Universitari, Ospedali e Case di Cura donazioni o comodati d'uso aventi ad oggetto strumentazioni fungibili con modalità d'uso diverse o alternative rispetto al fine diagnostico o terapeutico (quali ad es. Smartphone, Tablet o similari), da destinare ai medici per uso personale al di fuori delle strutture o da cedere ai pazienti.

8.2 Convegni, congressi, riunioni scientifiche

Per quanto concerne l'organizzazione di convegni, congressi e riunioni scientifiche, nonché la partecipazione agli stessi, si è avuto riguardo alle normative di riferimento vigenti, in particolare il D. Lgs. n. 219/2006 (*"Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE"*) art. 124, che stabilisce regole precise nell'organizzazione e sponsorizzazione delle manifestazioni di cui sopra.

I pilastri fondamentali in materia di "convegni, congressi e riunioni" cui devono attenersi i destinatari del Codice Etico sono:

- conformità alla normativa di riferimento vigente (D. Lgs. n. 219/2006), nonché al Codice Deontologico delle associazioni di categoria;
- previsione di controlli di natura amministrativo-contabile, volti a verificare che i preventivi analitici delle spese relative alle manifestazioni/sponsorizzazioni risultino corrispondenti ai consuntivi;
- in ipotesi in cui l'associazione/società si limiti a fornire un contributo agli organizzatori, indicazione e specificazione per iscritto di entità e modalità dello stesso, nonché di eventuali diritti o facoltà concessi dagli organizzatori come corrispettivo.

I destinatari del Codice Etico dovranno rispettare, inoltre, i principi guida e le regole di carattere generale di seguito indicati:

- la partecipazione e/o organizzazione di convegni e congressi di livello internazionale, nazionale e regionale hanno l'obiettivo di potenziare/sviluppare la collaborazione scientifica con la classe medica;
- l'invito da parte dell'associazione (e/o di Società aderenti ad As.F.O.) di medici a convegni, congressi, riunioni, deve essere giustificato dall'attinenza tra la tematica oggetto della manifestazione congressuale e la specializzazione dei medici partecipanti;
- la partecipazione alle manifestazioni congressuali da parte delle aziende deve comunque essere connessa all'attività svolta dalle stesse e dovrà essere ispirata a criteri di eticità, scientificità ed economicità;

- la scelta delle località e sedi in cui svolgere le manifestazioni, deve essere motivata da ragioni di carattere logistico, scientifico ed organizzativo, con esclusione di luoghi destinati alla ristorazione, ed essere caratterizzata da un programma scientifico qualificante;
- l'ospitalità offerta dalle aziende in occasione di eventi congressuali deve intendersi limitata al viaggio (classe economica), all'alloggio (entro le 4 stelle) ed al pagamento della quota di iscrizione al Convegno. La quota potrà ricomprendere pasti e bevande sino al massimo di 60,00 euro per operatore (per pasto).

E' fatto, inoltre divieto, agli stessi destinatari:

- di organizzare o sponsorizzare eventi congressuali che si tengano o che prevedano l'ospitalità dei partecipanti in strutture quali: Resort, Navi, Castelli che si trovino al di fuori del contesto cittadino, Masserie, Agriturismo, Golf Club, Strutture termali o che abbiano come attività prevalente servizi dedicati al Benessere o SPA.

Il Codice Etico di As.F.O. definisce le linee di comportamento cui devono attenersi i destinatari sopra individuati.

Evidentemente non può costituire un catalogo tassativo di tutti i comportamenti da attuare/non attuare, ma detta indicazioni vincolanti e valori morali la cui applicazione è imprescindibile in ogni situazione, ivi comprese quelle non espressamente esemplificate all'interno del presente documento.